

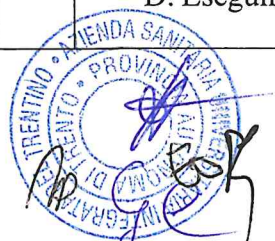


Trento, 30 luglio 2026

PROVA SCRITTA N. 1

1.	Quale fra le seguenti è l'affermazione corretta in merito all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)? A. Devono essere scelti in accordo con il paziente. B. Possono sostituire tutte le misure di prevenzione collettiva. C. Devono essere scelti dopo la valutazione del rischio. D. Possono sempre essere riutilizzati da operatori diversi.
2.	Quali informazioni e' necessario fornire ad un paziente ricoverato che viene sottoposto a precauzioni aggiuntive da contatto? A. La motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto, l'importanza di effettuare l'igiene delle mani, l'importanza di evitare di condividere oggetti con altre persone, le precauzioni da adottare nell'uso del bagno. B. L'importanza di indossare i guanti quando si esce dalla stanza, l'importanza di effettuare l'igiene delle mani, la motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto. C. L'importanza di effettuare l'igiene delle mani solo con soluzione alcolica, la necessità assoluta di evitare le visite di altre persone fino alla fine dell'isolamento, la patologia per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto. D. L'importanza di effettuare l'igiene delle mani solo con frizione alcolica, la motivazione per la quale è necessario attivare le precauzioni da contatto, la necessità di indossare la mascherina chirurgica quando si esce dalla stanza.
3.	Un paziente si presenta in pronto soccorso riferendo dolore toracico. Quali dei seguenti segni e sintomi è maggiormente suggestivo di un infarto miocardico acuto? A. Dolore toracico localizzato di tipo puntorio, che aumenta con l'inspirazione profonda e con la digitopressione della parete toracica, associato a diaforesi profusa. B. Dolore retrosternale di tipo costrittivo, irradiato all'arto superiore sinistro e alla mandibola, associato a dispnea, diaforesi profusa e nausea. C. Dolore toracico localizzato che migliora parzialmente assumendo la posizione eretta o seduta, associato a febbre. D. Dolore interscapolare che si modifica con il movimento degli arti superiori e tende a migrare verso l'addome.
4.	In caso di sospetta reazione trasfusionale, quali devono essere le prime azioni da intraprendere? A. Somministrare un antistaminico al paziente secondo protocollo e monitorare l'effetto sui sintomi. B. Rassicurare il paziente, rallentare la velocità di infusione e monitorare i parametri ogni 15 minuti. C. Contattare il medico, tranquillizzare il paziente e monitorare i parametri vitali. D. Sospendere immediatamente la trasfusione, mantenere la via venosa con fisiologica, chiamare il medico.

5.	Quale delle seguenti scale utilizzi per misurare il dolore in un utente adulto con compromissione cognitiva: A. BRADEN B. BRASS C. PAINAD D. NEWS
6.	Quale catetere vescicale è indicato posizionare in un paziente con ematuria macroscopica e numerosi coaguli per prevenire l'ostruzione del catetere? A. A 2 vie in lattice siliconato da 12 Charriere, per ridurre il rischio di infezioni e favorire il comfort. B. A 3 vie da 18/20 Charriere con punta Dufour o Couvelaire, per consentire l'irrigazione continua. C. A 2 vie in silicone da 14 Charriere, programmando lavaggi vescicali manuali ogni 30 minuti. D. Con rivestimento in idrogel a circuito aperto da 16 Charriere, da sostituire ogni 6 ore.
7.	Uno degli obiettivi dell'isolamento protettivo nel paziente neutropenico è: A. Ridurre al minimo la possibilità di contaminazione del paziente da parte di microrganismi. B. Prevenire la trasmissione dell'infezione ad altri pazienti. C. Favorire l'aumento dei leucociti neutrofili e delle immunoglobuline. D. Evitare la trasmissione di agenti patogeni ai visitatori provenienti dall'esterno del reparto.
8.	Quali azioni possono essere messe in atto in una persona che presenta vagabondaggio (wandering) per evitare la contenzione? A. Mascherare le porte e le vie di fuga e predisporre percorsi sicuri. B. Utilizzare orologi e calendari e segnalare la destinazione d'uso dei locali. C. Proporre esercizi fisici e di rinforzo muscolare. D. Favorire la presenza dei familiari e l'assunzione di farmaci sedativi.
9.	Cosa si intende per aprassia nella persona affetta da malattia di Alzheimer? A. Disturbo del linguaggio causato da un danno cerebrale che può influire sulla comprensione. B. Mancanza di coordinazione muscolare che porta a movimenti imprecisi e scoordinati. C. Incapacità di eseguire movimenti oculari volontari finalizzati ad uno scopo nonostante funzioni motorie integre. D. Incapacità di parlare a causa di un danno cerebrale.
10.	Per prevenire l'insorgenza di lesioni da pressione, quali tra le seguenti indicazioni sono raccomandate dalle linee guida NPUAA/EPUAP/PPPIA (2019 e successivi aggiornamenti). A. Mantenere la cute pulita e asciutta e applicare con massaggio prodotti a base di iodiopovidone; B. Applicare quotidianamente medicazioni a base di alginato di calcio e mantenere la cute pulita e asciutta; C. Applicare quotidianamente medicazioni in idrofibra e mantenere la cute pulita e asciutta; D. Non effettuare massaggi sulle zone a rischio e mantenere la cute pulita e asciutta.
11.	Quale tra queste attività può essere attribuita all'Oss? A. Sostituire il sacchetto della colostomia. B. Rimuovere un accesso venoso. C. Igiene cavo orale in paziente non collaborante. D. Eseguire clistere con sonda.



12.	Avendo in carico un paziente con ictus in fase acuta quali interventi metti in atto per prevenire le principali complicanze? A. Valuto la disfagia prima di somministrare farmaci o cibo, applico protocolli per la prevenzione delle lesioni da pressione, e se prescritto somministro profilassi antitrombotica oltre a monitorare i parametri vitali. B. Evito la mobilizzazione precoce per non affaticare il paziente, mantengo il digiuno per prevenire polmoniti ab ingestis e somministro un'idratazione endovenosa continua. C. Faccio alzare il paziente in piedi e lo faccio camminare per prevenire la stasi venosa, posizionandolo in decubito supino per garantire il massimo riposo. D. Mi concentro sulla mobilizzazione passiva degli arti e sul corretto posizionamento a letto, somministro farmaci anticoagulanti per evitare recidive e mantengo il paziente supino per tutto il turno.
13.	Durante la dimissione di un paziente con esiti motori lievi (es. lieve emiparesi) post-ictus, quale delle seguenti indicazioni è fondamentale che l'infermiere trasmetta al familiare per favorire il recupero e prevenire complicanze? A. Mantenere il paziente a riposo a letto il più possibile per evitare sforzi e favorire il recupero delle energie fisiche. B. Non prestare attenzione all'arto plegico, incoraggiare il paziente a svolgere in autonomia le attività quotidiane, utilizzando e stimolando costantemente l'arto meno compromesso. C. Adattare l'ambiente domestico eliminando tappeti e ostacoli, stimolare l'autonomia nelle attività di vita quotidiana, vigilare sul rischio di cadute. D. Somministrare autonomamente la terapia antidolorifica al bisogno se il paziente lamenta rigidità, senza consultare il medico di medicina generale.
14.	Nell'educazione terapeutica di un paziente con insufficienza renale, quale raccomandazione è fondamentale fornire riguardo all'uso di farmaci antinfiammatori da banco (FANS)? A. Assunzione libera ogni volta che compare un dolore fisico. B. Assunzione a stomaco vuoto per aumentarne l'effetto. C. Assunzione solo con stretto controllo medico. D. Sostituzione con integratori a base di potassio.
15.	Stai seguendo durante il turno di mattina il sig. Mario, paziente diabetico. Rilevi una glicemia di 55 mg/dL, Mario si presenta vigile e collaborante. Qual è l'intervento iniziale più appropriato? A. Far assumere 15 g di carboidrati a rapido assorbimento e rivalutare la glicemia dopo 15 minuti. B. Far assumere 15 g di carboidrati complessi e rivalutare la glicemia dopo 30 minuti. C. Attendere il medico e rivalutare la glicemia a distanza di 2 ore. D. Somministrare glucagone per via intra muscolare e rivalutare la glicemia a distanza di 5 minuti.
16.	Una paziente con cirrosi epatica riferisce aumento progressivo della circonferenza addominale, senso di tensione e difficoltà respiratoria in posizione supina. Quale complicanza è più probabile? A. Ritenzione urinaria. B. Ascite. C. Versamento pleurico. D. Colecistite acuta.



17.	Quale tra le seguenti azioni è considerata obbligatoria e prioritaria per la prevenzione degli errori legati all'utilizzo del Cloruro di Potassio (KCl) concentrato? A. Conservare le fiale di KCl concentrato insieme alle altre soluzioni infusionali per averle pronte all'uso nelle emergenze B. Diluire la fiala di KCl concentrato direttamente nel deflussore dopo aver iniziato l'infusione di soluzione fisiologica C. Identificare le fiale/flaconi con un'etichetta di allerta specifica e conservarli separati dagli altri farmaci in armadi, ove possibile chiusi a chiave D. Utilizzare esclusivamente siringhe da 2,5 ml per l'aspirazione del potassio concentrato così da rendere più precisa la diluizione
18.	Quale indicazione alimentare è corretta per un paziente con BPCO avanzata che si affatica facilmente e sta perdendo peso? A. Fare solo due grandi pasti molto abbondanti e ricchi di carboidrati. B. Fare piccoli pasti frequenti durante la giornata, limitando i carboidrati e preferendo le proteine. C. Bere moltissimi liquidi solo durante i pasti principali per riempire lo stomaco. D. Seguire una dieta rigorosamente liquida a base di brodo ed integratori proteici.
19.	Un paziente viene condotto in Pronto Soccorso con emiparesi destra e afasia a insorgenza improvvisa da circa un'ora. Quale intervento risulta prioritario nella fase di gestione iniziale del sospetto ictus ischemico acuto? A. Somministrare immediatamente un farmaco antiaggregante per via orale prima dell'esecuzione degli esami radiologici. B. Garantire il monitoraggio dei parametri vitali, mantenere il paziente a digiuno assoluto. C. Posizionare il paziente in posizione di Trendelenburg per ottimizzare l'afflusso di sangue e la perfusione cerebrale. D. Posizionare una via venosa centrale per avviare una rapida infusione di soluzioni idroelettrolitiche ipertoniche.
20.	In ambito ospedaliero, nel caso di un paziente adulto incosciente e con respiro assente o anormale (gasping), quale sequenza di intervento deve avviare immediatamente l'infermiere dopo aver allertato il sistema di emergenza? A. Eseguire esclusivamente ventilazioni di soccorso continue fino all'arrivo dell'equipe medica avanzata. B. Iniziare immediatamente i cicli rianimatori alternando 30 compressioni toraciche a 2 ventilazioni. C. Cercare il polso arterioso centrale per almeno trenta secondi prima di iniziare qualsiasi manovra. D. Posizionare il paziente in posizione semi-seduta e applicare gli elettrodi del defibrillatore.